



A tutti i Genitori degli alunni  
Loro Sedi

## *Patto di Corresponsabilità Educativa tra Scuola e Famiglia "Per un'efficace alleanza educativa"*

Il D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, con le disposizioni esplicative della Nota prot. n. 3602/PO del 31 luglio 2008, ha introdotto uno strumento formale che impone ai genitori e agli studenti la sottoscrizione di un "patto" il quale intende richiamare sia le responsabilità educative della famiglia (art. 30 della Costituzione), sia il dovere dello studente di impegnarsi nella costruzione del proprio percorso di istruzione e formazione.

*I doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c., in relazione all'art. 147 c.c.).*

*La responsabilità del genitore (art. 2048, primo comma, c.c.) e quella del "precettore" (art. 2048, secondo comma c.c.) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di "culpa in vigilando", non lo solleva da quella di "culpa in educando", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti.*

**È un documento in cui Scuola e Famiglia, considerate le esigenze e le aspettative di entrambi, stabiliscono una serie di accordi** per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione, al fine di sviluppare senso di responsabilità ed impegno comune ed ottenere risultati migliori con gli alunni.

La finalità educativa che insieme perseguono genitori ed insegnanti è il comune interesse per una crescita serena delle giovani generazioni: insieme lavorano perché i ragazzi possano divenire adulti responsabili, capaci di costruire a livello locale, nazionale, mondiale, una società migliore, fondata sul rispetto della propria ed altrui dignità.

Prima di entrare nei dettagli che compongono il Patto, genitori, insegnanti e operatori ritengono opportuno soffermarsi sulla riflessione che **l'alunno impara soprattutto osservandoci e che i nostri comportamenti dovrebbero essere coerenti con ciò che chiediamo loro.**

La scuola è il luogo di promozione e di educazione, mediante l'apprendimento, lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione della cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia, pertanto, l'Istituto Comprensivo di Pianezza, in piena sintonia con quanto stabilito dal POF e dal Regolamento d'Istituto, perseguendo l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori,

mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli, ha predisposto il seguente Patto di Corresponsabilità; il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'offerta formativa e per guidare ogni alunno al successo scolastico.

## *Scuola dell' Infanzia*

**Madre Teresa di Calcutta - Orazio Rapelli - Gianni Rodari – Sante Castagno**

### **I DOCENTI SI IMPEGNANO A:**

1. curare e valorizzare il momento dell'accoglienza di bambini e genitori al mattino e del saluto al momento del termine della giornata scolastica;
2. creare un clima di serenità, di confronto, di reciprocità e di collaborazione con operatori, famiglie, bambini, altri docenti;
3. realizzare i percorsi didattici rispetto ai campi d'esperienze, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel POF, tenendo conto di situazioni di ritardo, svantaggio, presenza di bambini diversamente abili, situazioni di eccellenza ;
4. rispettare le funzioni derivanti dal proprio ruolo;
5. promuovere le condizioni affinché il bambino possa operare scelte il più possibile autonome e responsabili;
6. favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia nel rispetto dei reciproci ruoli, finalizzato a promuovere il pieno sviluppo del bambino;
7. comunicare alle famiglie l'andamento didattico, educativo e di apprendimento nei momenti calendarizzati o secondo le necessità per ricercare ogni possibile sinergia finalizzata ad ottenere il successo formativo.

### **I GENITORI SI IMPEGNANO A:**

1. conoscere l'offerta formativa della scuola e a partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti nel rispetto della libertà di insegnamento e della loro competenza valutativa;
2. prendere visione del Regolamento della scuola e rispettarlo;
3. rispettare l'orario di ingresso/uscita a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, evitare di sostare a scuola oltre il tempo strettamente necessario;
4. curare e valorizzare il momento in cui il/la bambino/a viene affidato alle insegnanti al mattino e ripreso il pomeriggio, garantendo la serenità e la sicurezza del momento (es. limitando l'uso dei cellulari, ...);
5. incentivare l'autonomia del/la bambino/a (es. con il progressivo abbandono dell'uso del pannolino, ciuccio, biberon);
6. comunicare ai docenti informazioni inerenti il/la bambino/a ed alcuni aspetti della sua vita extrascolastica nell'ottica di una maggiore sensibilizzazione alle caratteristiche peculiari;
7. leggere gli avvisi e tenersi costantemente informati sull'andamento didattico-educativo e d'apprendimento dei/lle propri/e figli/e nelle modalità concordate (riunioni e colloqui);
8. favorire nel figlio/a il rispetto delle regole della scuola, tenendo un comportamento adeguato e rispettoso nei confronti dei compagni, del personale, degli ambienti e delle cose della Scuola: ad es. nei momenti di entrata e uscita non si corre e non si urla in classe e nei corridoi;
9. fare in modo che il figlio/la figlia impari ad essere responsabile e soggetto attivo alla vita della scuola;
10. partecipare a riunioni, assemblee, consigli e colloqui previsti: in particolar modo nella riunione di inizio anno in cui vengono illustrati la programmazione didattica annuale, il POF, il Regolamento d'Istituto.

### **GLI OPERATORI SI IMPEGNANO A:**

1. rispettare le funzioni derivanti da proprio ruolo;
2. creare un clima sereno di accoglienza e collaborazione con genitori, insegnanti, bambini e colleghi;
3. collaborare nel far rispettare alle famiglie gli orari di entrata e uscita.

### **GLI INSEGNANTI ED I GENITORI SI IMPEGNANO INSIEME A SCUOLA E A CASA AFFINCHÉ I BAMBINI:**

1. apprendano l'esistenza delle regole e l'importanza di rispettarle;
2. imparino a riordinare all'interno degli spazi i giochi o i materiali utilizzati;
3. imparino ad avere cura delle proprie cose e di quelle che appartengono agli altri;
4. imparino ad avere cura e rispetto degli altri (evitando di compiere azioni lesive verso se stessi e verso gli altri);
5. apprendano ad ascoltare ed a partecipare alle attività proposte;
6. si dimostrino sempre più autonomi nella vita quotidiana;
7. imparino ad affrontare i conflitti attraverso modalità adeguate.

**IL PRESENTE PATTO EDUCATIVO È VALIDO PER TUTTO IL PERIODO DELLA FREQUENZA DEL/LA BAMBINO/A ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

*Scuola Primaria*

**Nino Costa - Alessandro Manzoni**

### **LA SCUOLA SI IMPEGNA A:**

1. offrire un ambiente adeguati alla crescita integrale della persona, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
2. offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza, compatibilmente con le risorse disponibili;
3. favorire l'integrazione degli studenti diversamente abili;
4. promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri;
5. garantire la trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie nel rispetto della privacy.

### **I DOCENTI SI IMPEGNANO A:**

1. favorire la creazione di un ambiente educativo sereno;
2. impostare un dialogo costruttivo con i genitori, instaurando rapporti corretti nel rispetto dei ruoli;
3. incoraggiare la puntualità, il rispetto delle regole e delle scadenze;
4. abituare ad una corretta gestione del materiale e del proprio tempo;
5. guidare gli allievi all'uso corretto degli strumenti di lavoro, del diario scolastico, dei libri di testo, dei sussidi e alla gestione degli spazi scolastici;

6. favorire processi di autonomia e di responsabilità degli alunni;
7. far acquisire una graduale consapevolezza delle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti;
8. comunicare tempestivamente agli alunni e periodicamente alle famiglie l'andamento didattico, educativo e di apprendimento;
9. educare al rispetto dell'identità individuale, delle diversità, in particolare quelle etniche, linguistiche, culturali e religiose;
10. promuovere la conoscenza e la condivisione del patto nelle classi con modalità adeguate all'età degli allievi.

#### **L'ALUNNO SI IMPEGNA A:**

1. rispettare il Regolamento d'Istituto;
2. collaborare con gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento;
3. avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale A.T.A un atteggiamento rispettoso;
4. aver cura del proprio materiale, degli ambienti e delle attrezzature scolastiche;
5. comportarsi in modo da non arrecare danni a se stesso, agli altri e al patrimonio scolastico;
6. applicarsi con puntualità nei compiti a casa e nello studio;
7. sostenere la propria opinione e rispettare quella altrui con educazione, senza utilizzare comportamenti e termini offensivi;
8. accettare, rispettare, aiutare gli altri;
9. partecipare alla vita scolastica con spirito costruttivo, segnalando situazioni pericolose e prendendo le distanze da comportamenti non adeguati;
10. assumersi la responsabilità in caso di danni arrecati a persone o cose.

#### **I GENITORI SI IMPEGNANO A:**

1. sostenere l'azione della scuola condividendo le linee educative concordate;
2. prendere visione del POF e del Regolamento d'Istituto;
3. accompagnare quotidianamente il proprio figlio a scuola accertandosi che entri nell'edificio;
4. seguire costantemente il proprio figlio, responsabilizzandolo ad un impegno quotidiano e sistematico;
5. controllare quotidianamente il diario, firmando avvisi, comunicazioni, valutazioni;
6. giustificare tempestivamente assenze, ritardi e mancata esecuzione dei compiti;
7. informare i docenti di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sul proprio figlio;
8. instaurare con i docenti un dialogo continuativo, tramite una partecipazione assidua alle assemblee di classe ed ai colloqui individuali;
9. Intervenire con coscienza e responsabilità rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche col recupero e il risarcimento del danno;
10. promuovere la conoscenza e la condivisione del patto all'interno della famiglia.

#### **GLI OPERATORI SI IMPEGNANO A:**

1. rispettare le funzioni derivanti da proprio ruolo;
2. creare un clima sereno di accoglienza e collaborazione con genitori, insegnanti, bambini e colleghi;
3. collaborare nel far rispettare alle famiglie gli orari di entrata e uscita.

**IL PRESENTE PATTO EDUCATIVO È VALIDO PER TUTTO IL PERIODO DELLA FREQUENZA DEL/LA BAMBINO/A ALLA SCUOLA PRIMARIA**

# *Scuola Secondaria di 1° grado*

**I docenti**, oltre ai diritti di natura contrattuale sanciti dal contratto collettivo nazionale di lavoro, hanno diritto:

- alla disponibilità ed alla cortesia da parte dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- al rispetto delle proprie funzioni e competenze da parte dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- alla libertà di insegnamento ed ad un aggiornamento periodico ed efficace;
- alla tutela ed alla valorizzazione del proprio ruolo educativo e didattico.

## **Ai docenti si chiede:**

- di trattare con cortesia e disponibilità l'utenza, il personale dell'Istituto e la comunità locale;
- di rispettare le funzioni e le competenze dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- di esprimere l'offerta formativa, integrata dal proprio curriculum disciplinare;
- di motivare il proprio intervento didattico;
- di esplicitare le strategie, gli indicatori e gli strumenti della verifica dell'apprendimento, i criteri di valutazione.

## **Gli alunni hanno diritto:**

- al rispetto della propria funzione da parte del personale dell'Istituto, delle famiglie e della comunità locale;
- ad una scuola organizzata e gestita conformemente alle esigenze formative proprie dell'età;
- alla tutela ed alla collaborazione della propria identità personale, culturale, etnica e religiosa;
- ad un'educazione fondata sul rispetto dei diritti fondamentali delle persone per una convivenza civile, solidale e rispettosa della diversità;
- alla qualità del servizio di istruzione in vista dell'autonomia personale e della cittadinanza;
- ad essere formati in situazioni di trasparenza non solo delle proposte, ma dei criteri e delle forme della verifica e della valutazione.

## **Agli alunni si chiede:**

- di rispettare le funzioni e le competenze del personale dell'Istituto, delle famiglie e della comunità locale;
- di trattare con cura e rispetto le aule, le palestre, i bagni, gli ambienti tutti dell'Istituto come se fossero propri, impegnandosi alla riparazione degli eventuali danni arrecati;
- di rispettare e valorizzare la propria ed altrui personalità;
- di rendersi disponibili a collaborare all'azione formativa loro rivolta mediante l'assidua frequenza e l'impegno alle attività di studio;
- di sottoporsi alle verifiche ed alle valutazioni del processo formativo;
- di partecipare alla vita della scuola nelle sue manifestazioni, evitando ogni forma di pregiudizio o emarginazione, rispettando il Regolamento interno, approvato dagli organi competenti;
- di essere sempre forniti del materiale didattico necessario evitando di farlo consegnare ai genitori durante le ore di lezione.

**Il personale di segreteria ed il Direttore S.G.A.**, oltre ai diritti di natura contrattuale sanciti dal contratto collettivo nazionale di lavoro, **hanno diritto:**

- alla disponibilità ed alla cortesia da parte dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- al rispetto delle proprie funzioni e competenze da parte dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- alla tutela ed alla valorizzazione del proprio ruolo.

**Al personale di segreteria ed al Direttore S.G.A., si chiede:**

- di trattare con cortesia e disponibilità l'utenza, il personale dell'Istituto e la comunità locale;
- di rispettare le funzioni e le competenze dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- di garantire la funzionalità, cioè l'efficienza e l'efficacia del proprio servizio;
- l'esplicitazione e la trasparenza delle attività relative alle proprie funzioni.

**Il personale A.T.A. con funzione di collaboratore scolastico**, oltre ai diritti di natura contrattuale sanciti dal contratto collettivo nazionale di lavoro, **hanno diritto:**

- alla disponibilità ed alla cortesia da parte dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- al rispetto delle proprie funzioni e competenze da parte dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- alla tutela ed alla valorizzazione del proprio ruolo.

**Al personale A.T.A. con funzione di collaboratore scolastico si chiede:**

- di trattare con cortesia e disponibilità l'utenza, il personale dell'Istituto e la comunità locale;
- di rispettare le funzioni e le competenze dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- di garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio (ordine ed igiene degli ambienti dell'Istituto, vigilanza, ecc.).

**I genitori hanno diritto:**

- alla disponibilità ed alla cortesia da parte del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- al rispetto delle proprie funzioni e competenze da parte del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- di conoscere l'offerta formativa espressa dal P.O.F. e dagli altri atti della scuola;
- di esprimere pareri e proposte in ambito culturale;
- di partecipare attivamente alla vita dell'Istituto nell'ambito degli organi collegiale e delle forme assembleari previste.

**Ai genitori si chiede:**

- di trattare con cortesia e disponibilità il personale dell'Istituto e la comunità locale;
- di rispettare le funzioni e le competenze del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- di condividere l'ispirazione e le linee del progetto educativo di Istituto;
- di condividere le responsabilità educative riguardanti il/la figlio/a ed il gruppo classe di inserimento;
- di affrontare in forma educativa le dimenticanze del materiale scolastico e di collaborare per far acquisire ai ragazzi un sempre maggior grado di autonomia e responsabilità (es. evitando di consegnare durante le ore scolastiche il materiale dimenticato dai propri figli);
- di contribuire alla vita degli organi di rappresentanza democratica e delle associazioni rappresentative.

È essenziale che il contratto non sia considerato come ambito di reclami, ma di interesse condiviso, in quanto l'educazione è azione complessa ed integrata; la conoscenza e l'ascolto reciproci rappresentano le condizioni per un confronto utile e costruttivo.

Per quanto riguarda le regole della vita scolastica dell'Istituto si fa riferimento al Regolamento d'Istituto, pubblicato sul diario degli alunni.

Fanno testo, a questo proposito, gli articoli 2 e 3 del citato Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

### **Ispirandosi a questo documento la scuola si impegna**

- ad accogliere ogni studente con fiducia, rispetto e considerazione
- ad accertarne accuratamente conoscenze e abilità di partenza
- a offrire una formazione qualificata, con modalità accessibili a tutti, impiegando risorse aggiuntive quando necessario
- a fornire indicazioni accurate sul metodo di lavoro e le abilità di studio necessarie per le varie attività
- a tenere in considerazione ritmi e stili di apprendimento diversi
- a garantire agli studenti il rispetto della vita culturale e religiosa di appartenenza
- a valutare l'apprendimento con correttezza ed equità, a somministrare le prove di verifica con sufficiente preavviso e a illustrarne i criteri e le tipologie.
- a tenere conto del carico di lavoro nell'assegnazione di compiti e lavori da eseguire a casa.
- a fornire le informazioni necessarie alla sicurezza di ognuno

### **Quello che si richiede agli studenti**

Si rimanda al Regolamento di Istituto per le norme di comportamento espresse in forma dettagliata e per alcune direttive di ordine pratico, ma qui si desidera ricordare che la responsabilità del successo scolastico è bilaterale (dell'istituzione da un lato, dello studente dall'altro) e che agli studenti si richiede

#### **dal punto di vista del comportamento in generale:**

- la correttezza nei rapporti con tutte le persone: compagni, personale docente e non docente, fuori e dentro la scuola
- il rispetto per gli oggetti, gli arredi, i locali e in generale tutte le strutture disponibili (coloro che si rendessero responsabili di eventuali danni alle strutture dovranno risarcirli)
- la tassativa esecuzione delle disposizioni di sicurezza

#### **da punto di vista del comportamento di lavoro:**

- di frequentare regolarmente le lezioni
- di portare sempre il materiale occorrente (libri, quaderni, eserciziari, attrezzature grafiche o sportive ecc. secondo le indicazioni degli insegnanti) e gestirlo correttamente
- di porsi in atteggiamento di ascolto attivo e costruttivo in classe: fare attenzione, partecipare, segnalare le proprie difficoltà
- di eseguire le attività in classe, siano esse individuali o di gruppo, in modalità lezione frontale o laboratorio
- di eseguire regolarmente e completamente i compiti a casa.
- di essere autonomi e responsabili per le attività assegnate a medio e lungo termine.
- di informarsi e aggiornarsi, rivolgendosi ai compagni e all'insegnante, in caso di brevi assenze (nel caso di assenze lunghe verrà predisposto un opportuno programma di recupero)
- di utilizzare le strategie di studio che vengono via via presentate

## **Provvedimenti disciplinari**

Comportamenti in violazione del regolamento interno o comunque gravemente scorretti sono sanzionati con provvedimenti disciplinari del Dirigente Scolastico, previa notifica alle famiglie o a chi ne fa le veci (Rif. Statuto delle Studentesse e degli Studenti, DPR 249/98)

## **LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI**

Ogni insegnante predispone prove di valutazione periodiche secondo tipologie tipiche di ogni materia. In linea di massima si effettuano tre tipi di valutazione:

- **Diagnostica:** all'inizio dell'anno scolastico, serve a individuare punti di forza e di debolezza di ognuno.
- **Formativa/in itinere:** svolta periodicamente nell'arco di tutto l'anno, al termine di ogni unità didattica o modulo di programma, serve a individuare per ogni studente le conoscenze acquisite e le carenze. Consente di identificare le aree di recupero e di modificare le strategie didattiche se necessario.
- **Sommativa:** al termine di ogni anno scolastico e soprattutto al termine del triennio, serve a dare una valutazione conclusiva. Si applica anche nel caso delle Certificazioni Europee di competenza linguistica.

## **IMPORTANTE!**

La valutazione espressa al termine di ogni anno dai singoli Consigli di Classe ai fini del passaggio alla classe successiva tiene conto sia degli obiettivi relativi alle conoscenze acquisite che degli obiettivi educativi.

In linea generale si può affermare che il passaggio alla classe successiva è garantito soltanto nel caso in cui tutte le materie abbiano una valutazione - 6 - (sei). Questo significa che tutti gli obiettivi sono stati raggiunti almeno al livello minimo richiesto.

In presenza di una o più materie con valutazione - 5 - (cinque) il Consiglio di Classe esamina attentamente il caso di ciascun alunno, mettendo in relazione i risultati raggiunti con i seguenti elementi:

- la situazione di partenza, attribuendo grande importanza al progresso riscontrato
- gli eventuali obiettivi individualizzati stabiliti in sede di programmazione
- il comportamento di lavoro (partecipazione, interesse, esecuzione dei lavori assegnati in classe e come compiti a casa, gestione del materiale)
- il comportamento dell'individuo nel gruppo sociale

Il Consiglio di Classe quindi decide, all'unanimità o a maggioranza, se lo studente in esame può essere comunque ammesso alla classe successiva, attivando opportune strategie di recupero oppure se, sfortunatamente, le sue carenze sono così gravi da rendere necessaria la ripetizione della classe.

---

**N.B il presente “ Patto Educativo” è stato visionato e sottoscritto dal genitore all'atto dell'iscrizione alla classe prima di ogni ordine e grado del proprio figlio/a e inserito nel fascicolo personale dell'alunno/a; una copia è presente sul diario scolastico dell'alunno/a.**